

Taize

pellegrinaggio alle sorgenti della fiducia e della riconciliazione

Santa Maria degli Alemanni

L'icona della Madonna, venerata a Gela (Diocesi di Piazza Armerina) come patrona, fu portata in quella città dai Cavalieri dell'Ordine Teutonico e, secondo la testimonianza dell'abate Rocco Pirro, il culto a Maria SS.

D'Alemanna trae la sua origine proprio dai Teutonici.

I Teutonici furono chiamati nell'isola Alemanni (nell'uso poetico e letterario col nome di Alemanni si trovano spesso indicati i Tedeschi), e perciò la chiesa di Santa Maria dei Teutonici era la chiesa di Santa Maria degli alemanni o dell'Alemanna.

I racconti popolari, tramandati da generazione in generazioni, parlano del rinvenimento della venerata icona di Maria SS. d'Alemanna in un modo miracoloso intorno al 1476. Si narra infatti che un contadino mentre arava la terra si accorse che i suoi buoi non

proseguivano più; pensando che si trattasse di un ostacolo proveniente da qualche corpo duro sottostante il terreno, il contadino si mise a scavare, anche con la segreta speranza di trovare un tesoro nascosto, ma quale non fu la sua meraviglia quando le sue mani cominciarono a tirar fuori una tavola sulla quale si vedeva una immagine dipinta: era l'effigie della Beata Vergine. Nel momento stesso in cui estrasse dal terreno l'intero quadro, il contadino si accorse che i due buoi si erano inginocchiati. Maria SS. d'Alemanna è chiamata protettrice e Patrona della città, ufficialmente verso il 1650 in seguito ad una bolla di Urbano VIII. Gli atti di proclamazione vennero stilati a Gela nel dicembre del 1659 e poi del marzo del 1693, in quest'ultimo anno in particolare, in occasione del famoso terremoto che distrusse molte città dell'isola e causò molte vittime nella sua parte orientale



Canto 3

**Jubilate Deo omnis terra
servite Domino in laetitia
alleluia alleluia in laetitia,
alleluia alleluia in laetitia**

salmo dal Salmo 149

Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore,
esultino nel loro Re i figli di Sion.
Lodino il suo nome con danze,
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria.
Esultino i fedeli nella gloria,
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca
questa è la gloria per tutti i suoi
fedeli.

Lettura Luca 24,13-16.26-32

Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. (...) Ed egli disse loro: «Non bisognava che il Cristo supportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per

rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

Canto 9

De Deum

alleluia alleluia alleluia !

Noi ti lodiamo, Dio, ti proclamiamo
Signore. Tutta la terra ti adora.

Alleluia!

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo.

Alleluia!

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli e la
schiera dei martiri; **alleluia !**

La santa Chiesa proclama la tua
gloria,
adora il tuo unico Figlio,
lo Spirito Santo, **alleluia.**

O Cristo, re della gloria,
sei l'eterno Figlio del Padre, **Alleluia.**

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei
cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella
gloria del Padre. **Alleluia**
Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli. **Alleluia!**

Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.
Sia sempre con noi la tua
misericordia: **alleluia!**

alleluia alleluia alleluia !

Silenzio 6

Intercessioni

O Cristo, nato dal Padre prima di tutti i secoli, che ti sei incarnato nella nostra umanità, sei risuscitato per noi, noi ti adoriamo.

Gloria a te Signore!

Figlio di Dio, Sorgente della vita, invociamo la tua bontà su di noi e su tutta la famiglia umana.

-Esaudiscici, Signore della gloria.

Facci vivere della tua vita e camminare come figli della luce nella gioia della Pasqua.

-Esaudiscici, Signore della gloria.

Aumenta la fede della tua Chiesa, affinché renda fedelmente testimonianza alla tua risurrezione.

-Esaudiscici, Signore della gloria.

Consola tutti quelli che sono oppressi, e incidi nei loro cuori le tue parole di vita eterna.

-Esaudiscici, Signore della gloria.

Rafforza chi è debole nella fede, e rivela ai cuori che dubitano.

-Esaudiscici, Signore della gloria.

Fortifica i malati, sostieni gli anziani e rassicura i moribondi con la tua presenza che salva.

-Esaudiscici, Signore della gloria.

Altre preghiere

Padre Nostro

Preghiera

Tu, il Cristo, il Risorto, la tua voce tranquilla si fa conoscere attraverso il Vangelo. Tu ci dici: «Perché vi preoccupate? Una sola è la cosa necessaria, un cuore in ascolto della mia parola e dello Spirito Santo».

Canti

Canto 5

**Laudate omnes gentes,
laudate Dominum.**

**Laudate omnes gentes,
laudate Dominum.**

Canto 7

Veni creator Spiritus

.....

Veni lumen cordium

Veni lumen cordium



Taizè